

Rassegna del 26/01/2015

ROMA 2024	Gazzetta dello Sport	13	Malagò-Marino Nomi e luoghi per Roma 2024	<i>Catapano Alessandro</i>	1
SPORT E DOPING	Corriere della Sera	42	I consigli per nascondere il doping «Quella roba lì mettila sotto terra»	<i>Pasqualetto Andrea</i>	2
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE	Gazzetta del Mezzogiorno	23	Coni Puglia Scuola regionale dello sport partono i corsi a Bari e Foggia	...	4

OLIMPIADE

Malagò-Marino Nomi e luoghi per Roma 2024

● Il presidente del Coni atteso stamattina in Campidoglio con Pancalli

Alessandro Catapano
ROMA

Ieri mattina è stato protagonista della Corsa di Miguel e, dall'ora di cena, spettatore davanti alla tv della «sua» Roma di scena a Firenze. Stamattina, dalle 9, Giovanni Malagò ricomincerà a lavorare per la candidatura all'Olimpiade del 2024. Il presidente del Coni è atteso in Campidoglio: l'incontro con il sindaco Marino — a cui parteciperà anche Luca Pancalli, nelle vesti di presidente del Comitato paralimpico e di ex assessore allo Sport del comune di Roma — è un'altra tappa importante per completare il puzzle del comitato promotore e cominciare a parlare, concretamente, di strutture.

PROGETTO Le Vele di Calatrava, la nuova Fiera, il Palalottomatica all'Eur, il Foro Italico, il Flaminio: sono i

luoghi già inseriti nella road map olimpica, quelli da cui dovrà partire ogni discorso sulle cosiddette «facilities». Il progetto che potrebbe nascere a Tor Vergata è ambizioso: riconvertire la Vela quasi completata a sede della vicina Facoltà di Scienze naturali, e costruire sul basamento dell'altra una struttura sportiva polifunzionale, da consegnare alla cittadinanza al termine dei Giochi. Marino ribadirà a Malagò la sua filosofia: che l'Olimpiade diventi strumento per elevare la qualità della vita dei cittadini della Capitale, possibilmente riciclando e valorizzando le strutture già esistenti. Del resto, proprio il contenimento dei costi appena varato dal Cio (insieme alla possibilità di delocalizzare alcuni eventi) ha reso possibile la candidatura di Roma.

«CAMMINARE INSIEME» Al termine dell'incontro con il sindaco, Malagò tornerà al Coni dove, dalle 11.30, parteciperà alla presentazione di «Camminare insieme», progetto che intende «aprire» lo sport universitario a tutto il Paese attraverso attività e progetti dedicati a salute e benessere, inclusione e integrazione, educazione e cultura, innovazione e ricerca. Lì si farà anche il punto dell'incontro con Marino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I consigli per nascondere il doping «Quella roba lì mettila sotto terra»

L'indagine monstre di Padova si chiude, le intercettazioni di Ferrari

Visconti e Argentin
Tra gli indagati Visconti Argentin avrebbe favorito il doping del nipote Andrea Vaccher

I numeri
Alla fine dell'inchiesta sul doping nello sport della Procura di Padova, gli indagati sono 25, 20 sono gli accusati di doping «su indicazioni di Ferrari»

Le pagine
L'informativa, chiusa 4 anni fa, era di 551 pagine. Nello scorso mese di dicembre è stata consegnata al Coni

Contrabbando
Tra le accuse, anche quella di contrabbando che riguarda sette persone compreso Ferrari

Le carte

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA Con quella clinica ambulante che era il suo camper si muoveva agile e sfuggente fra caselli autostradali e aree di confine come Saint Moritz, Livigno, Bolzano, Gorenjska (Slovenia). Ma le microspie della Guardia di Finanza erano state piazzate proprio lì dentro e dunque, nonostante la mobilità, anche quel giorno i consigli di Michele Ferrari, il medico sportivo inibito a vita dal Coni, furono registrati. «Occhio eh! Sai che questa è meglio non tenerla in casa, è reato penale — avverte il dottore —. Non hai un altro posto? ... L'importante è che non congeli, che non cada a meno dieci. Pensavo sotto terra, sotto le foglie, non so se hai una cantina o una legnaia, se hai una legnaia va bene...». Ad ascoltarlo c'è un uomo delle nevi, Daniel Taschler, atleta di biathlon e agente della Forestale con casa a Rasun Anterselva, la valle altoatesina considerata un po' la Mecca dello sci con la carabina.

Taschler è solo un esempio del «sistema Ferrari», così come è stato ricostruito dall'indagine monstre della Procura di Padova, la madre di tutte le in-

chieste sul doping in Italia, quella cioè che ha dato origine al caso Armstrong e che aveva capito la vicenda di Alex Schwazer ben prima del controllo degli ispettori Wada del 2012. Ebbene, ora l'inchiesta è chiusa e il pm Benedetto Roberti sta tirando le somme in gran solitudine (a breve depositerà l'avviso di conclusione indagini), considerato che nel frattempo i finanziari che si erano occupati del caso sono stati trasferiti e che il personale di cancelleria è ridotto all'osso. Dopo vari stralci e aggiornamenti rispetto alla ponderosa informativa di 551 pagine chiusa ben quattro anni fa e consegnata al Coni solo nel dicembre scorso, ecco dunque i numeri dell'indagine: 25 gli indagati, dove spicca per ruolo il nome di Michele Ferrari e per fama quelli di un nutrito gruppo di ciclisti in attività ed ex. Fra gli altri Aleksandr Vinokourov, campione olimpico nel 2012, Michele Scarponi, vincitore nel 2011 del Giro d'Italia, Giovanni Visconti, tre volte campione italiano in linea e pure Moreno Argentin, campione del mondo su strada nel 1986.

Fra i reati contestati a Michele Ferrari, al figlio Stefano, al procuratore sportivo Raimondo Scimone, all'assicuratore Tommaso Sessa, al farmacista Luca Giorgini e a due cicloama-

tori c'è l'associazione per delinquere «finalizzata alla commissione di delitti di importazione dall'estero, commercio e uso di sostanze dopanti e di farmaci...». Si parla anche di «contrabbando», così come viene previsto dall'articolo 294 della legge del 1973 sulla materia doganale. Secondo la Procura Ferrari avrebbero inoltre «fatto assumere medicinali guasti o imperfetti, pericolosi per la salute». Vinokourov, Scarponi, Visconti, con Yaroslav Popovyc, Diego Caccia, Volodymyr Bileka, Leonardo Bertagnoli e altri 13 sono accusati di doping «su indicazione di Ferrari». Mentre Argentin avrebbe «indotto e favorito il ricorso al doping di Andrea Vaccher (nipote e ciclista, indagato pure lui, ndr)». Stesso reato per Gottlieb Taschler, padre di Daniel e campione di biathlon negli anni Ottanta. «È lui che lo accompagna di volta in volta dal medico dopatore», scrivono gli inquirenti. I loro fascicoli sono stati trasferiti per competenza alla Procura di Bolzano. Come, naturalmente, quello di Schwazer, che ha già chiuso la partita penale con un patteggiamento. Dopo tutto quello che ha visto, il pm Roberti ha deciso: «Se vedo una bicicletta in tivù cambio canale. E pensare che ero un appassionato».

Andrea Pasqualetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA





P.P. 6989/10 RONR - Annotazione delle attività di indagine - Foglio 339

Daniel T.: ...ant...

FERRARI: ...altrimenti lo puoi anche usare due volte questo! Allora: uno, due, tre, quattro, cinque... sei, sette, otto... (passa noi) e poi sua bloccata che ci vediamo praticamente per vedere com'è che stai... vabbene... parti stasera... un giorno sì e uno no... incomprensibile... il 254... la ferrina... non serve che fai il ferro... mangia normale e bene... il 10 più o meno... che giorno è?

Daniel T.: ...ma faccio anche quelle altre... ci sono ancora due... L'ultimo è quello del 2000... James in Austria n.d.r.)

FERRARI: ...sì...

Daniel T.: ...perché c'erano quattro tacche e non eravamo sicuri che quello...

FERRARI: ...sì... è questo (probabilmente gli mostra una delle confezioni in suo possesso n.d.r.)

Daniel T.: ...è un...

FERRARI: ...sì è questo?

Daniel T.: ...sì... incomprensibile...

FERRARI: ...quindi uno c'è... eventualmente... prendi anche questo... ci vediamo... prima della cosa del mondo e tutto il blocco... quando sarà... è sufficiente... intanto... incomprensibile. Comunque più che altro sono questi che è più difficile... non so se tu...

Daniel T.: ...ah quelli là...

FERRARI: ...incomprensibile... e nascato col dove lo fai a casa?

Daniel T.: ...sì a casa... però chi me lo fa... la persona che me lo ha fatto la scorsa settimana... lui però... può parlare... incomprensibile... la ricetta

FERRARI: ...sì... sì... capito.

Daniel T.: ...adesso me lo faccio fare da... incomprensibile...

FERRARI: ...ma ti conosce?

Daniel T.: ...sì mi conosce!

FERRARI: ...occhio chi Sai... questa... (sbuffa noi) meglio non tenerla in casa è reato penale. Non hai un altro... posto... a parte che adesso c'è anche fresco fuori per cui... l'importante che non conosca... non so neanche un po' sotto... terra o fosse o tercio... tenerla in casa occhio... perché non avete un altro posto dove...

Daniel T.: ...no! La tengo in casa... non fa niente...

FERRARI: ...non c'è un posto che non è il frigo... dove la temperatura...

Daniel T.: ...no... in tempo in casa o fuori...

FERRARI: ...adesso che fa freddo...

Daniel T.: ...adesso...

Le carte

Una pagina delle carte dell'inchiesta del pm di Padova Benedetto Roberti. La sua indagine ha anticipato o dato origine ai casi Armstrong e Schwazer



CONI PUGLIA Scuola regionale dello sport partono i corsi a Bari e Foggia

■ Parte l'attività annuale della Scuola regionale dello Sport del Coni Puglia. Mentre si limano gli ultimi dettagli dell'intero programma (a giorni sul sito conipuglia.it e <http://puglia.coni.it/puglia.html>), ecco la prima iniziativa: un corso di formazione sulle attività motorie in età evolutiva in ambito scolastico, in programma a Foggia (anche per la provincia Bat) dal 17 febbraio, poi replicato a Bari (anche per Brindisi, Lecce e Taranto) dal 12 marzo.

Il ciclo prevede quattro incontri per un totale di 15 ore, sempre dalle 15 alle 19, massimo 50 partecipanti; le altre tre date sono, per Foggia (incontri nella sede del Coni Foggia in via Nazzaro 9) il 24 febbraio, 3 e 10 marzo; per Bari (Stadio della Vittoria, sede della Scuola Sport - ingresso 5) il 19 e 26 marzo, 2 aprile.

Le iscrizioni si chiudono rispettivamente sabato 7 febbraio per Foggia e lunedì 2 marzo per Bari (info iscrizioni e modulistica su conipuglia.it).

